

Agip S.p.A.

GERM

RELAZIONE TECNICA
ALLEGATA ALL'ISTANZA DI PROROGA
DEL PERMESSO
D.R 48.SE

J.V. AGIP

(Op)

PETROMARINE ITALIA S.p.A.

Il Responsabile
Dr. A. Biancoli



S.Donato Mil.se, 15/11/84

Rel. n° 76/84

I N D I C E

1. - DATI DEL PERMESSO
2. - LAVORI ESEGUITI
 - 2.1 - SISMICA
 - 2.2 - GRAVIMETRIA E MAGNETOMETRIA
 - 2.3 - PERFORAZIONE
 - 2.4 - REINTERPRETAZIONE DELL'AREA
3. - RISULTATI OTTENUTI E SITUAZIONE DELLA RICERCA
4. - PROPOSTA DI RIDUZIONE D'AREA
5. - PROGRAMMA LAVORI PER IL SECONDO PERIODO DI PROROGA

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- A11. 1 LINEA SISMICA D 79 - 066
- A11. 2 LINEA SISMICA D 79 - 193
- A11. 3 TOP SEQUENZA CARBONATICA (ISOCRONE 1 : 50.000)
- A11. 4 PROSPECT ISIDE E PROGRAMMA SISMICO



Agip S.p.A.

GERM

Mare adriatico - zona D

Perm. D.R48.SE

FIGURA

1

CARTA INDICE

AUTORE

DISEGNATORE

DATA

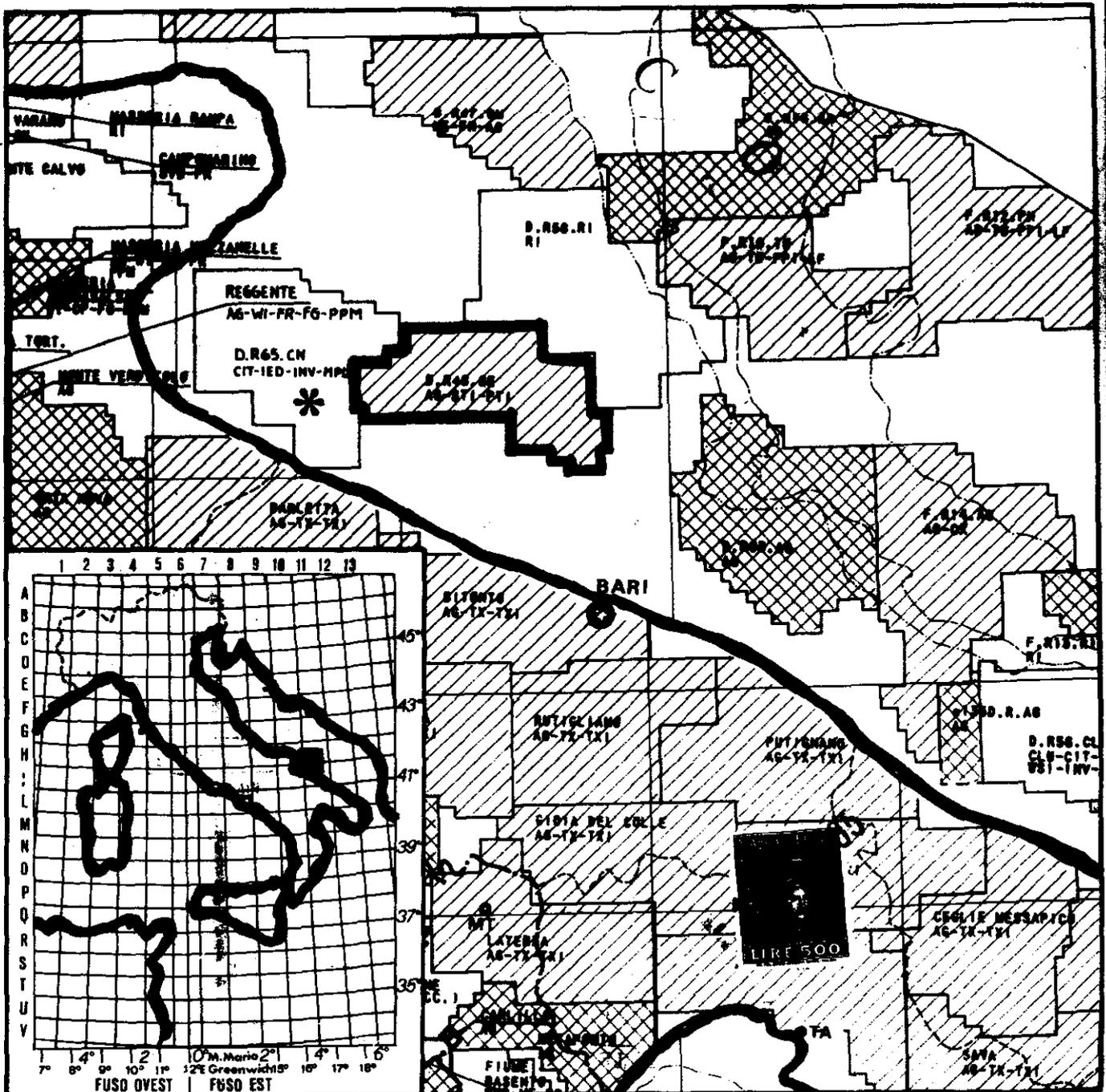
Novembre 1984

SCALA

1:1000000

DISEGNO N°

209/2



1. - DATI DEL PERMESSO

Data di conferimento : 8 Novembre 1976

Titolari : AGIP (Operatore)

PETROMARINE ITALIA

Superficie iniziale : 99.285 ettari

Scadenza I° periodo : 7 Novembre 1982

Pozzi perforati in questo periodo : JOLLY 1 (p.f. 997 m)

Superficie dopo la 1° proroga : 74.249 ettari

Scadenza 1° proroga : 7 Novembre 1985

Il permesso D.R48.SE, situato nella zona D del mare Adriatico Meridionale (Fig.1) tra Barletta e Bari, è stato conferito al la Soc. Seagull Exploration Italy con decreto ministeriale 8 Novembre 1976.

Il 22 Giugno 1978 il 90% della titolarità del permesso è stata trasferita alla Soc. Union Texas Italia Inc.; la stessa Società il 21 luglio 1979 ha acquisito anche il rimanente 10%.

Il 20 Ottobre 1981 la Soc. Union Texas Italia Inc., ha ceduto all'Agip S.p.A. e di nuovo alla Soc. Seagull Expl. Italy rispettivamente il 47,5% e il 5% della quota di titolarità del permesso. In data 6 Gennaio 1982 la quota Seagull veniva trasferita alle Esplorazioni onshore-offshore Italia S.p.A.; infine in data 20 Luglio 1982 la quota di quest'ultima Società veniva trasfe



rita, alla Soc. Petromarine Italia S.p.A. Pertanto le quote di
partecipazione sono ora così stabilite:

AGIP

(Operatore)

PETROMARINE ITALIA



2. - LAVORI ESEGUITI DURANTE IL PRIMO PERIODO DI VIGENZA

Durante il primo periodo di vigenza del permesso D.R48.SE sono stati eseguiti i seguenti lavori di prospezione:

2.1 Sismica

Sono state eseguite tre campagne sismiche dalla contrattista CGG negli anni 1977, 1979 e 1981.

Complessivamente sono stati rilevati 850 Km di linee sismiche.

2.2 Gravimetria e Magnetometria

Il rilievo aeromagnetico è stato eseguito dalla contrattista CGG nel periodo Giugno-Dicembre 1977; il rilievo gravimetrico nel periodo Marzo-Maggio 1982.

2.3 Perforazione

Il pozzo Jolly 1 ha esplorato nel settore meridionale del permesso una struttura all'interno della piattaforma Apula. I dati generali del pozzo sono i seguenti:

Coordinate definitive: 41° 24' 17",248 N

16° 43' 27",217 E

Profondità finale : m 997 (W.D. m 99.50)

Inizio della perfora

zione : 13/10/1980



Fine della perforazione : 1/11/1980
Risultato : Pozzo sterile
Situazione attuale : Pozzo abbandonato

2.4 Reinterpretazione dell'area

Durante il primo periodo di proroga è stata ultimata l'interpretazione dell'area del permesso, inserendo le linee sismiche registrate durante l'ultimo rilievo del 1981.

E' stato inoltre approfondito l'esame di alcune linee sismiche scelte tra quelle che hanno dato indicazione di riflettori attribuiti alla sequenza "Pre-Burano" (vedi all. 1 e 2).

In particolare sono state rielaborate le seguenti linee:

<u>Linee</u>	<u>Tipo di rielaborazione</u>
D 79 - 193D79-066	STACK DBS
D 1021 e	STACK DBS-TVF
D 81-52	STACK DBS-FK MIGR - TVF

I risultati conseguiti sono sicuramente interessanti per cui riteniamo che un rilievo sismico con dei parametri specifici per la registrazione di marker profondi, possa ulteriormente migliorare la definizione dell'orizzonte "Pre Burano".



3. - RISULTATI OTTENUTI E SITUAZIONE DELLA RICERCA

I risultati ottenuti dalla perforazione del pozzo Jolly 1, minerariamente sterile anche nei carbonati Cretacei di piattaforma, ha ridotto alquanto l'interesse minerario per questo tema di ricerca.

Pertanto in questo periodo di vigenza gli studi sono stati indirizzati ad una miglior definizione di eventuali strutture interessanti la serie carbonatica bacinale mesozoica. (vedi all. 3).

In particolare le uniche situazioni geometriche di un certo interesse sono collocate lungo il margine settentrionale del permesso stesso.

La loro genesi è sicuramente legata ai movimenti recenti delle wrench-fault che interessano questa zona dell'Adriatico Meridionale. D'altro canto la conseguente estrema tettonizzazione che ha subito l'area (con coinvolgimento della serie di copertura) e i negativi risultati conseguiti dai pozzi perforati in situazione geologiche simili nei permessi adiacenti, ci inducono senz'altro a ritenere scarsamente interessante una loro eventuale esplorazione.

Contemporaneamente allo studio della sequenza carbonatica bacinale, come già accennato, è stato approfondito l'esame di alcune linee sismiche che indicavano la presenza di un riflettore profondo attribuibile alle sequenza "pre-Burano".



1985

Questo orizzonte riveste un'importanza fondamentale per l'esplorazione dell'area dal momento che, come visto precedentemente, la serie carbonatica bacinale, non sembra possedere caratteristiche tali da giustificare un'eventuale esplorazione e pertanto la ricerca attualmente può avere come obiettivo solo eventuali reservoir al di sotto della successione delle e vaporiti triassiche.

L'interpretazione sismica dell'orizzonte profondo ci ha permesso di individuare, nella zona Centro-occidentale del permesso, il prospect ISIDE di notevoli dimensioni (circa 60 Km²) che ci sprona ad approfondire lo studio su questo interessante tema di ricerca.

Sarà quindi importante definire nei minimi dettagli la struttura di ISIDE ai fini di valutare la reale consistenza e la conseguente fattibilità di un progetto di esplorazione profonda. A questo scopo prevediamo un rilievo sismico (Vedi all. 4) di 200 Km circa con caratteristiche di registrazione tali da permettere una definizione precisa del marker sismico profondo.



4. - PROPOSTA DI RIDUZIONE D'AREA

Tenendo conto delle risultanze della ricerca sin qui svolta e quindi dei concetti espressi al paragrafo precedente, si ritiene di dover mantenere l'area centro occidentale del permesso (Fig. 3), ove è stato individuato un motivo strutturale interessante.

Si è pertanto prescelto per la riduzione d'area il settore orientale del Titolo minerario, ove sono state individuate e definite alcune situazioni strutturali alla sommità della sequenza carbonatica Apula che però a seguito delle reinterpretazioni regionali riteniamo di scarso interesse minerario.



5. - PROGRAMMA LAVORI PER IL SECONDO PERIODO DI PROROGA

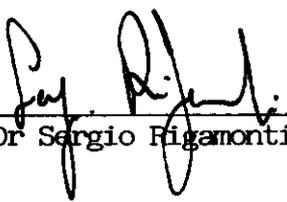
Le prospezioni proseguiranno con l'obiettivo di meglio definire il progetto di perforazione di un sondaggio esplorativo avente come obiettivo i reservoir sottostanti la serie evaporitica triassica.

Sarà pertanto dato particolare impulso agli studi regionali già in corso, allo scopo di meglio interpretare i dati geologici e sismici disponibili.

Tale lavoro permetterà di ridurre notevolmente il rischio minerario del progetto che comunque permane particolarmente oneroso dal punto di vista finanziario.

Nell'ambito del permesso si procederà pertanto alla esecuzione dei seguenti lavori:

- nel 1986, il rilievo sismico di dettaglio per complessivi Km 200 (copertura 4800 e tempo di registrazione 9 sec) costo attualmente stimato 150 milioni di lire.
- nel 1986/1987 revisione delle interpretazioni sulla base dell'acquisizione sismica ed in funzione delle risultanze degli studi regionali (costo stimato 200 milioni di lire).
- nel 1987/88 valutazioni economiche finali ed inizio sondaggio esplorativo la cui profondità finale prevista è di 7500 m circa. I costi per l'esecuzione in mare di questo progetto di perforazione sono di difficile previsione e comunque attualmente stimabili intorno a non meno di 40 miliardi di lire.


Dr Sergio Figanonti


LIRE 500